

Data: 22.10.2020 Pag.: 29  
Size: 319 cm2 AVE: € 45617.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



# «Orgoglioso di essere il capitano di Ravenna»

Chiumenti racconta l'emozione di essere stato scelto quale guida dell'OraSi: «E' un onore visto l'affetto che mi lega alla città»

**Alberto Chiumenti** è il nuovo capitano dell'OraSi. Un riconoscimento meritato visto che 'Chiumo' è il giocatore del gruppo col più alto numero di partite giocate con questi colori addosso ed è uno di quelli che sul campo non ha mai fatto mancare grinta e impegno.

## Chiumenti cosa significa essere il capitano dell'OraSi?

«È un motivo di orgoglio, ma soprattutto un onore, visto l'affetto che mi lega alla città. Contemporaneamente è una responsabilità in più che accetto volentieri. Metto a disposizione della squadra la mia esperienza e voglio mostrare ai compagni lo spirito che deve avere un giocatore che viene a Ravenna».

## Se lo aspettava di diventare capitano?

«Non è che ci pensassi più di tanto. Cancellieri poi non è un allenatore che si lascia coinvolgere dal romanticismo della cosa, e il fatto che io sia qui da 4 anni e che abbia un certo rapporto con la città, per lui conta il giusto. Il fatto che mi abbia scelto a prescindere da queste motivazioni mi rende ancora più orgoglioso».

**I tifosi hanno accolto molto bene la notizia.**

«Ho ricevuto una quantità incredibile di messaggi. Più di quanti me ne aspettassi. Ciò significa che negli anni io e questa città ci siamo trasmessi qualcosa. Se guardo indietro ho vissuto stagioni importanti insieme a questo pubblico. Per questo spero che la situazione sanitaria si risolva al più presto, perché la mancanza del pubblico lascia un vuoto enorme. Lavoriamo per regalare emozioni e quando non c'è nessuno a riceverle è tutto un po' più triste».

## Ha mai pensato di entrare in futuro nei quadri societari del Basket Ravenna?

«Sicuramente Ravenna è una piazza bellissima e questa società è cresciuta clamorosamente negli ultimi 4 anni passando dall'essere una realtà a carattere familiare a un'organizzazione molto professionale. Ma non ho mai pensato al futuro dopo il basket, anche se vivere a Ravenna con Francesca è tra le idee che

## 'GRANDE AFFETTO DAI TIFOSI'

**«Ho ricevuto tanti messaggi di persone che si congratulano. Siamo a buon punto per la nuova stagione»**

stiamo valutando. Di certo mi piacerebbe restare nell'ambiente basket, ma nell'ambito organizzativo più che in quello di campo e da tempo sto lavorando per imparare il mestiere».

## Tornando al presente, come sta procedendo in questi giorni il lavoro del gruppo?

«Stiamo assorbendo i carichi che erano stati previsti. Quando una squadra è quasi completamente nuova si viene tutti da esperienze diverse e la cosa fondamentale è capire il tipo di lavoro che si andrà a fare e svolgerlo correttamente. Prima si comprende questo meglio è. Noi vecchi lo sapevamo già, i giovani lo stanno capendo e direi che siamo a buon punto».

## Però siete fuori dalla Supercoppa.

«Siamo delusi perché l'abbiamo affrontata per vincerla ma abbiamo commesso tanti errori. E' stata un'opportunità persa e quando si lavora duro come abbiamo fatto e si vede sfuggire l'obiettivo, resta dentro un fastidio difficile da mandare via. Ora però guardiamo avanti e affrontiamo la gara con Chieti per vincerla. Solo così si cresce».

**Stefano Pece**

